



Aggregazione dei comuni di

Bodio, Giornico, Personico e Pollegio

Rapporto alla cittadinanza

Bellinzona, novembre 2021



Repubblica e Cantone
Ticino

Il nuovo Comune in breve

Caratteristiche

Nome: Sassi Grossi

Appartenenza amministrativa: Distretto di Leventina, Circolo di Giornico

Municipio: 7 membri, sede a Bodio

Consiglio comunale: 25 membri, con possibilità di 4 circondari elettorali, sede a Giornico

Abitanti (2020): 2'869

Posti di lavoro (2018): 1'250

Territorio: 7'085 ettari

Moltiplicatore: 95%

Sede amministrativa: Bodio

Sportelli: Bodio, Giornico, Personico e Polleggio

Ufficio tecnico e squadra esterna: Polleggio

Servizi finanziari e amministrazione azienda acqua e energia: Personico

Servizi sociali: Giornico

Dipendenti comunali: integrati nel Comune aggregato

Commissioni di quartiere: Bodio, Giornico, Personico e Polleggio

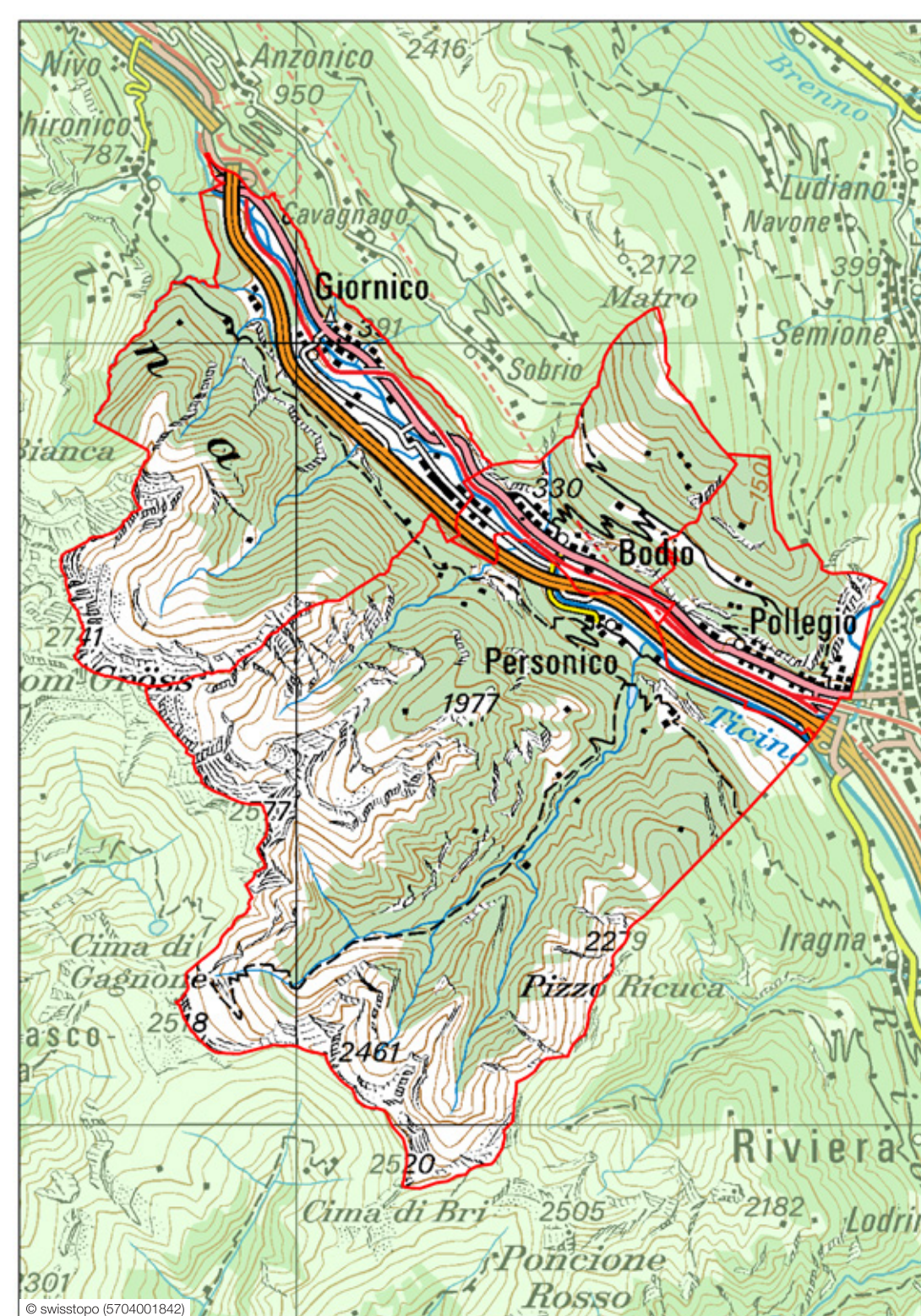
Scuole comunali: istituto scolastico unico con almeno una sezione scolastica (SI o SE) in ogni quartiere

Progetti e nuovi servizi

Il progetto di nuovo Comune propone una visione costruita sulla sostenibilità e un orientamento ambientale e sociale, con l'obiettivo di essere attrattivo per residenza e attività economiche, dove gli abitanti possano sentirsi parte integrante di una comunità coesa all'interno e verso l'esterno.

Proposte:

- Promuovere e valorizzare le attività culturali, sportive e ricreative, anche col supporto di un referente nell'amministrazione
- Costituire un servizio sociale strutturato a sostegno dei cittadini nei momenti di difficoltà
- Integrare e rafforzare il settore dell'educazione e della formazione
- Sviluppare e rilanciare la vocazione produttiva



I punti forti dell'aggregazione



PROGETTUALITÀ

più qualità di vita

Promuovere lo sviluppo locale e il benessere della propria cittadinanza per coordinare lo sviluppo territoriale e garantire infrastrutture e servizi facilmente accessibili a tutta la popolazione



VISIONE

una collettività che valorizza tutte le sue componenti

Unire realtà affini, già collegate da molteplici interrelazioni per rafforzare l'intero comparto



QUALITÀ

servizi più vicini ai bisogni dei cittadini

Ottimizzare, adattare e ricollocare i servizi offerti alla popolazione per promuovere la vita associativa e supportare le iniziative locali



FORZA

più peso verso l'esterno

Diventare un interlocutore più forte nei confronti del Cantone e all'interno della regione per rappresentare e difendere maggiormente gli interessi del Comune



EFFICIENZA

un'amministrazione organizzata e al passo con i tempi

Unire le risorse per creare un'amministrazione comunale strutturata e funzionale al servizio dei cittadini



AUTONOMIA

finanze più solide e autonome

Consolidare la struttura finanziaria per realizzare progetti comuni



PROSSIMITÀ

attenzione alle realtà locali

Ascoltare le esigenze di frazioni e quartieri per valorizzarne le peculiarità e le tradizioni





Indice

1. Premessa	8
2. Perché l'aggregazione?	10
3. I comuni oggi	12
4. Il nuovo Comune	18
5. Norme per la votazione consultiva	24
Risoluzione governativa	26

Un progetto avviato da una petizione

Il prossimo 13 febbraio 2022 la cittadinanza di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio è chiamata ad esprimersi in votazione consultiva sulla proposta di aggregare i quattro enti in un nuovo Comune denominato Sassi Grossi.

L'ipotesi di una diversa organizzazione istituzionale dei comuni nella regione è da tempo oggetto di diverse valutazioni e iniziative a livello locale. In particolare, la proposta di approfondire l'unione dei comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio ha preso le mosse da un'istanza di aggregazione sottoscritta da cittadini del comprensorio nel 2012. Il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza nel giugno 2013 e ha istituito un'apposita Commissione di studio incaricata di elaborare una proposta di Comune unico.

Lo studio di aggregazione

La Commissione, composta da rappresentanti dei quattro municipi e dal promotore della petizione, ha dapprima operato in gruppi di lavoro tematici ed è stata in seguito accompagnata da un consulente esterno per l'allestimento del rapporto finale, che dopo vari affinamenti è stato sottoscritto il 6 novembre 2020.

Come previsto dalla legge, il rapporto commissionale è stato sottoposto ai quattro consigli comunali, che lo scorso 22 febbraio 2021 si sono espressi favorevolmente a Bodio e Giornico e con preavviso contrario a Personico e Pollegio. In seguito i municipi di Bodio, Giornico e Personico, così come il rappresentante dei promotori della petizione hanno formulato preavviso favorevole alla proposta contenuta nel rapporto, mentre l'esecutivo di Pollegio ha dato indicazione contraria.

Infine, il 30 giugno 2021 lo studio di aggregazione è stato accolto dal Consiglio di Stato, che ha pure stabilito la data della votazione consultiva al 13 febbraio 2022. La popolazione è ora chiamata a pronunciarsi in via consultiva sulla proposta formulata dalla Commissione di studio.

La posizione del Consiglio di Stato

L'aggregazione della Bassa Leventina si affianca a quanto già attuato sia a nord da Faido, con l'unione della media valle in fasi successive, così come nel circostante comprensorio di Riviera, che ha riunito quattro comuni dal 2017. Il progetto del nuovo Comune di Sassi Grossi elaborato dalla Commissione di studio crea i presupposti per una gestione integrata del territorio e delle sue risorse, nonché per costruire un Comune progettuale e vicino al cittadino. Questa aggregazione risponde agli intendimenti e alle prospettive presentate nel Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), inserendosi quindi coerentemente nella politica di rafforzamento e riorganizzazione dei comuni promossa da tempo dal Cantone.

Il Consiglio di Stato sostiene la proposta di aggregazione tra i comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio

Perché l'aggregazione?

Il territorio Il Distretto di Leventina si suddivide in tre aree chiaramente delimitate da elementi geografici, abitualmente definite come alta, media e bassa valle, che contano circa tremila abitanti ciascuna. Il comparto della bassa Leventina si configura come un'area con disponibilità insediative a costi comparativamente interessanti e buona accessibilità data dai collegamenti alla rete dei trasporti. Tra gli altri fattori di localizzazione economica si annoverano in particolare il posizionamento lungo l'asse nord-sud, la presenza di aree industriali rilevanti e la prossimità con il polo regionale di Biasca. Dal profilo storico-culturale, il territorio del comprensorio presenta un ricco patrimonio di beni culturali e monumentali di valore. Il coordinamento dei futuri sviluppi insediativi, così come la valorizzazione dell'insieme delle risorse territoriali, sono importanti elementi a supporto del progetto aggregativo.

La comunità I quattro comuni sono collegati da molteplici relazioni istituzionali e sociali che già attualmente contribuiscono a formare un tessuto comunitario che si estende oltre i singoli confini. La proposta di aggregazione si prefigge di promuovere e supportare le iniziative e le attività che sono - e continueranno ad essere - promosse dalle diverse associazioni e società sportive, culturali e ricreative.

La dimensione La scala dei problemi importanti e delle soluzioni significative è oggi per lo meno quella regionale. Un'estensione della struttura istituzionale e un'organizzazione specializzata attraverso l'aggregazione vanno di pari con la capacità del comprensorio di tutelare, promuovere e sviluppare le proprie risorse in modo dinamico e integrato. Il nuovo Comune avrà anche un peso diverso nei confronti degli altri enti pubblici e del Cantone, rafforzando la propria posizione relativa. Con una popolazione di circa 3'000 abitanti, la dimensione rimarrà comunque del tutto adatta a preservare un contatto di prossimità tra le autorità locali e la popolazione.

La visione La visione strategica proposta dal progetto è centrata sulla sostenibilità e un nuovo orientamento ambientale e sociale ed è volta a costruire un Comune attrattivo per residenza e attività economiche, in sintesi articolata attorno a questi assi:

- promuovere il senso comunitario valorizzando il patrimonio sociale già ben presente e attivo, supportandolo anche con l'istituzione di un referente nell'amministrazione (nuova unità dedicata alle attività culturali, sportive e ricreative);
- integrare e rafforzare l'ambito della formazione comunale (istituto scolastico unico, monoclasse, collaborazione docenti, attività extra scolastiche, nuove offerte);
- prevenire il disagio tramite una socialità mirata (nuovi servizi sociali);
- aprire o consolidare nuovi ambiti di sviluppo, ad es. nel turismo sportivo e culturale, nei progetti energetici innovativi, attorno agli snodi di mobilità;
- coalizzarsi nel rilancio della vocazione produttiva (rilancio zona industriale sostenibile, PSE Bassa Leventina, immagine dinamica, Masterplan Leventina).

La forza dell'unione Le basi e le prospettive del Comune aggregato permettono di consolidare l'assetto amministrativo per meglio rispondere ai crescenti compiti degli enti locali e alle aspettative del cittadino, ottimizzare la gestione territoriale e supportare la politica di investimento. Il progetto vuole orientarsi verso i servizi alla cittadinanza e la promozione di una politica economica e residenziale attenta alla qualità di vita nel comprensorio. Rinnovare e innovare il modo di amministrare e il perimetro all'interno del quale si può decidere e partecipare unendo i comuni rafforza i margini di progettualità dell'intero comprensorio.

Bodio, Giornico, Personico e Pollegio sono realtà che presentano diverse affinità, con reciproche interconnessioni tra comuni e molti legami derivanti dal mondo dell'associazionismo. Il comprensorio è caratterizzato da una conformazione territoriale analoga di fondo valle con buona accessibilità e da una vocazione territoriale rivolta da un lato alla residenza e dall'altro alla componente produttiva.

L'organizzazione politica attuale è strutturata con municipi composti ovunque da cinque membri e da legislativi nei quali siedono 20-25 consiglieri comunali.

Tre dei quattro comuni hanno oggi un peso demografico sostanzialmente analogo, contando grosso modo 800-900 abitanti, mentre Personico ha una popolazione attorno alle 300 unità. Nel complesso il comprensorio avvicina oggi i tremila abitanti e ha conosciuto nel tempo una traiettoria di tendenziale calo di popolazione.

La storia occupazionale della Bassa Leventina è legata in maniera importante al comparto della zona industriale a sud di Giornico. Ancora oggi, la quota del settore dell'industria e dell'artigianato è ampiamente superiore a quella cantonale e vi sono ulteriori potenziali.

Dal profilo finanziario, il gettito delle risorse fiscali per abitante nei quattro i comuni si colloca significativamente al di sotto della media cantonale e pertanto tutti beneficiano del contributo di livellamento, che rappresenta (accertamento 2018) 19% delle risorse a Bodio, 30% a Giornico, 37% a Personico e 34% a Pollegio. Il debito pubblico è particolarmente contenuto in quest'ultimo comune, inferiore alla media a Bodio ed elevato a Giornico e Personico. Il moltiplicatore politico attuale si colloca tra il 90% di Personico e il 100% di Bodio e Giornico, con Pollegio situato al 95%, valore che corrisponde al moltiplicatore inizialmente previsto per il futuro Comune.

Le principali caratteristiche dei quattro comuni

COMUNE	Bodio	Giornico	Personico	Pollegio	TOTALE
ORGANI POLITICI					
Municipio	5	5	5	5	20 municipali
Consiglio comunale	21	25	20	21	87 consiglieri comunali
DEMOGRAFIA					
Popolazione nel 2018	937	806	326	800	2'869 abitanti
Variazione dal 2010 (TI = +10%)	-4,4%	-5,0%	-5,5%	-0,9%	-3,7%
TERRITORIO					
Superficie (in ettari)	644	1'948	3'904	589	7'085 ettari
OCCUPAZIONE					
Addetti 2018 (tempi pieni e parziali)	483	379	126	262	1'250 addetti
• nel settore agricolo (TI 1%)	5	16	8	14	43 (3%) nel primario
• nell'industria e artigianato (TI 22%)	331	182	72	11	596 (48%) nel secondario
• nei servizi (TI 77%)	147	181	46	237	611 (49%) nel terziario
FINANZE					
Risorse fiscali pro-capite 2018 (TI = 4'379 fr./ab)	2'799 fr/ab	2'690 fr/ab	2'761 fr/ab	2'295 fr/ab	2'628 fr/ab
Debito pubblico pro capite 2019 (TI = 4'770 fr./ab)	4'175 fr/ab	6'119 fr/ab	6'225 fr/ab	217 fr/ab	3'895 fr/ab
Moltiplicatore 2021	100%	100%	90%	95%	
Capitale proprio 2019	0,1 mio	1,8 mio	0,5 mio	1,7 mio	4,1 mio



Bodio

abitanti

937 (2020)

posti di lavoro totali

483 (2018)

superficie

644 ettari

Consiglio comunale
21 membri

Municipio
5 membri



Giornico

abitanti

806 (2020)

posti di lavoro totali

379 (2018)

superficie

1'948 ettari

Consiglio comunale
25 membri

Municipio
5 membri





Personico

abitanti
326 (2020)

posti di lavoro totali
126 (2018)

superficie
3'904 ettari

Consiglio comunale
20 membri

Municipio
5 membri



Pollegio

abitanti
800 (2020)

posti di lavoro totali
262 (2018)

superficie
589 ettari

Consiglio comunale
21 membri

Municipio
5 membri



Il nuovo Comune

Il nome del futuro Comune

La denominazione proposta per il Comune aggregato è “**Sassi Grossi**”, richiamando quindi il noto evento storico dell’omonima battaglia svoltasi nel comprensorio nel 1478.

La popolazione

La popolazione complessiva del nuovo **Comune avvicina i 3’000 abitanti**, sostanzialmente la medesima dimensione che ha raggiunto Faido dopo l’aggregazione dei comuni della media valle. Anche in questa regione, l’evoluzione demografica rappresenta una sfida per il futuro. Il Comune unito si prefigge tra l’altro di promuovere l’attrattiva residenziale del comprensorio con servizi e interventi che favoriscano la qualità di vita degli abitanti e il consolidamento della collettività.

Il territorio

Il comparto si estende su circa **settemila ettari**, comprendendo tra l’altro vaste risorse naturali anche pregiate, un importante patrimonio storico-culturale e un rilevante potenziale insediativo produttivo. L’aggregazione ridisegna i confini comunali favorendo il coordinamento dello sviluppo territoriale e della tutela ambientale, ciò che costituisce uno degli obiettivi del progetto.

Il Municipio e il Consiglio comunale

Sassi Grossi sarà gestito da un **Municipio composto da 7 membri** che avrà la propria sede a Bodio, dove verrà pure collocata l’amministrazione centrale. Il **Consiglio comunale sarà formato da 25 persone** e terrà le proprie sedute nell’attuale casa comunale di Giornico. Le commissioni permanenti della gestione, edilizia e petizioni conterranno cinque membri ciascuna. Per l’elezione del legislativo, i gruppi politici avranno la possibilità – ma non l’obbligo – di istituire **quattro circondari elettorali** corrispondenti agli attuali comuni, ciò che ne facilita una rappresentanza equilibrata.

Le commissioni di quartiere

Il nuovo Comune sarà composto dai quattro quartieri di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio e si propone che il futuro regolamento comunale preveda l’istituzione di altrettante commissioni di quartiere, con compiti consultivi e propositivi e che faccia da tramite verso il Municipio nel **raccogliere e segnalare attese, proposte e necessità** degli abitanti. Si tratta quindi di un canale diretto di contatto e dialogo tra autorità e cittadinanza, imperniato sulla vicinanza e la parità di trattamento di ogni componente.

L’organizzazione amministrativa

L’attività potrà essere riorganizzata più efficacemente, attribuendo competenze specifiche ai collaboratori e coordinando i servizi. Grazie all’aggregazione sarà possibile ottimizzare i servizi alla cittadinanza con un’organizzazione più solida per rispondere in modo strutturato ai bisogni della cittadinanza, che è al centro di questo progetto.

L’articolazione dei servizi è proposta in modo **decentralizzato** per funzione, tenuto conto delle infrastrutture esistenti:

- la **sede amministrativa principale** è prevista nella casa comunale di Bodio, localizzazione centrale e che dispone di spazi adeguati;
- i **servizi finanziari, compresa l’amministrazione della futura azienda acqua e energia**, avranno sede a Personico;
- a Pollegio, che già dispone di strutture idonee, in particolare magazzino e officina, verranno localizzati i **servizi territoriali** (ufficio tecnico e squadra esterna);
- i **servizi sociali** saranno localizzati a Giornico.

Gli sportelli

Uno sportello sarà mantenuto in tutti e **quattro** i quartieri e sarà possibile rivolgersi ad ognuno di questi, garantendo una presenza capillare sul territorio.

Il servizio sociale	Il progetto della Commissione propone di costituire un apposito servizio strutturato a supporto dei cittadini nei momenti di difficoltà. La sede è prevista a Giornico.
Il personale	Il personale attualmente impiegato nei quattro comuni verrà inserito nel nuovo organico e passerà alle dipendenze del futuro Comune .
La scuola	In tema di scuole comunali il progetto vuole integrare e rafforzare questo settore. Il nuovo Comune potrà costituire il proprio istituto scolastico all'interno del quale organizzare l'offerta educativa, ad esempio con monoclasse, la collaborazione e la formazione dei docenti, l'offerta di attività extra-scolastiche. L'obiettivo è di garantire la presenza di almeno una sezione di scuola, dell'infanzia o elementare, in ognuno dei quartieri .
La sicurezza pubblica	L'attuale strutturazione dei servizi di polizia locale, dei pompieri, della protezione civile e la giurisdizione di pace non subirà cambiamenti a seguito dell'aggregazione, in quanto tutti i comuni fanno capo alla medesima organizzazione sovracomunale.
I consorzi e le convenzioni	Il nuovo Comune subentra nei consorzi e altri enti, così come nelle convenzioni di cui sono parte gli attuali comuni.
I patriziati e le parrocchie	In ognuno dei quattro comuni sono presenti sia la parrocchia che il patriziato, enti che contribuiscono attivamente alla vita comunitaria. I patriziati locali del comprensorio sono di grande rilievo nella gestione del territorio naturale e produttivo di cui sono importanti proprietari, anche con tradizione di collaborazione tra di loro. Le aggregazioni comunali non hanno conseguenze dirette su questi enti, che mantengono inalterate la loro struttura e la loro organizzazione.

Le finanze Il progetto ha quale obiettivo prioritario il mantenimento e nella misura del possibile il miglioramento degli attuali servizi, con un moltiplicatore e una politica di investimento commisurati alle potenzialità economico-finanziarie del nuovo Comune. Dalle indicazioni di prospettiva risulta un **moltiplicatore politico iniziale pari al 95%**. Grazie anche al supporto finanziario cantonale il nuovo Comune potrà partire con una struttura finanziaria consolidata, segnatamente per quanto riguarda la dotazione di capitale proprio.

Le misure di sostegno cantonale Il Consiglio di Stato ha risolto di supportare la costituzione del nuovo Comune con un aiuto finanziario complessivo di 5,4 milioni di franchi. Il Governo si è infatti impegnato a riconoscere, rispettivamente sottoporre al Gran Consiglio, i seguenti sostegni finanziari all'aggregazione dei quattro comuni:

- **0,4 milioni** di franchi per il finanziamento di spese legate alla **riorganizzazione amministrativa** del nuovo Comune, quali ad esempio consulenze, infrastrutture tecniche e informatiche, prepensionamenti o l'armonizzazione dei piani regolatori;
- **2,0 milioni** di franchi per il finanziamento di **investimenti di sviluppo**, quali ad esempio strutture legate alla scuola o agli anziani oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione;
- **1,0 milioni** di franchi destinati prevalentemente a **investimenti di carattere obbligatorio e/o infrastrutturale**;
- **2,0 milioni** di franchi destinati a rafforzare la struttura di bilancio iniziale, in particolare al **consolidamento del capitale proprio** iniziale.

Che cosa potrà realizzare il nuovo Comune?

Unire le forze, le risorse e i servizi significa creare una nuova realtà comunale che rispetta le identità e risponde in modo puntuale, mirato e adeguato alle esigenze di tutta la popolazione. In questo senso il nuovo Comune, in aggiunta alle altre opere pianificate sul medio e lungo periodo, potrà valutare la realizzazione di una serie di progetti di valenza strategica individuati dalla Commissione e indicati nel rapporto. Tra gli assi più significativi si possono segnalare i seguenti, rimandando al rapporto per più dettagli:

- Il rilancio attivo e sostenibile dell'area industriale, polo di sviluppo economico.
- Lo sviluppo attorno agli snodi di mobilità (svincolo autostradale, raccordo ferroviario).
- La promozione di un polo formativo d'eccellenza.
- La valorizzazione e messa in rete del patrimonio storico-culturale.
- Il nuovo Comune acquisterà peso specifico e forza contrattuale verso il Cantone e gli altri interlocutori (comuni, enti, ...) nell'ambito di progettazioni quali il Masterplan Leventina e il PSE Bassa Leventina e le relative realizzazioni.

L'entrata in funzione del nuovo Comune

Dopo la votazione il Consiglio di Stato sottoporrà al Gran Consiglio (autorità cui competono le decisioni di aggregazione) la propria proposta di aggregazione o abbandono. Nel caso di esito favorevole della votazione consultiva, l'entrata in funzione del nuovo Comune potrà avvenire una volta concluse le competenze del Parlamento e cresciute in giudicato le relative decisioni. Se il voto risulterà positivo in tutti i comuni, le elezioni degli organi politici e quindi la costituzione del nuovo Comune potrebbero avvenire con le prossime elezioni comunali generali previste nella primavera 2024, riservate eventuali procedure ricorsuali. Nel caso in cui il voto non fosse favorevole in tutti i comuni, va ricordato che in ogni caso la proposta di aggre-

gazione dovrà riguardare un comprensorio che non si discosti sostanzialmente da quello posto in votazione e che inoltre occorrerà riferirsi alla nozione di "entità territoriale coerente" prevista dalla legge.

Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione La votazione popolare ha carattere consultivo¹ e viene effettuata per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato. Dal profilo politico, il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, e al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne. Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri.

Data della votazione La votazione consultiva si terrà il 13 febbraio 2022.

Decreto di convocazione La convocazione delle Assemblee avviene tramite i Municipi interessati. Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che la votazione ha carattere consultivo.

Quesito Gli elettori dei comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio in un unico Comune denominato Sassi Grossi?

Materiale di voto Il materiale di voto è fornito dal Cantone e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente a una copia del presente rapporto.

Voto per corrispondenza Gli aventi diritto di voto in materia comunale possono votare per corrispondenza incondizionatamente.

Documentazione La documentazione inerente all'oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messa a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet www.ti.ch/aggregazioni.

² art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr)

Risoluzione governativa

Risoluzione n. 5056 del 7 ottobre 2020

Sostegno cantonale al progetto di aggregazione dei Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio

...omissis...

in relazione al vostro progetto aggregativo, con la presente vi possiamo comunicare le misure concrete che intendiamo adottare, rispettivamente sottoporre al Gran Consiglio, quale sostegno cantonale all'aggregazione dei vostri quattro Comuni.

...omissis...

1. Contributo di risanamento per il consolidamento del bilancio iniziale

Al nuovo Comune è riconosciuto un importo di fr. 2,0 mio a titolo di risanamento ai sensi del credito quadro di 120 mio (MG n. 5825 del 29 agosto 2006) destinato a supportare le nuove aggregazioni di Comuni in dissesto e nelle periferie. L'aiuto è destinato a consolidare la struttura di bilancio iniziale del futuro Comune, in particolare per quanto riguarda la dotazione di capitale proprio.

2. Contributo per la riorganizzazione amministrativa

Al nuovo Comune è riconosciuto un importo di fr. 0,4 mio per il finanziamento di spese legate alla riorganizzazione amministrativa a seguito dell'aggregazione e ci impegniamo a tempo debito, a dipendenza della votazione consultiva, a presentare la relativa richiesta al Parlamento. Entrano ad esempio in considerazione le consulenze esterne in ambito organizzativo e gestionale, le infrastrutture tecniche e informatiche legate alla riorganizzazione, i pensionamenti anticipati di dipendenti comunali, l'integrazione dei differenti piani previdenziali dei Comuni preesistenti o l'armonizzazione dei piani regolatori. Restano escluse le spese di natura logistica. Le proposte di intervento andranno preventivamente presentate e da noi approvate. Il pagamento avverrà dietro presentazione delle fatture.

3. Contributo per investimenti di sviluppo

Al nuovo Comune è riconosciuto un importo di fr. 2,0 mio per il finanziamento di investimenti comunali, escluse le infrastrutture del genio civile e ci impegniamo a tempo debito, a dipendenza della votazione consultiva, a presentare la relativa richiesta al Parlamento. L'aiuto è

pensato ad esempio per l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento di quelle esistenti nell'ambito della scuola, degli anziani, oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione. Questi aiuti vanno in aggiunta ad eventuali sussidi di cui il nuovo Comune potrà beneficiare in forza di leggi specifiche, ritenuto che, per ogni singolo progetto, non potranno superare il 50% del costo al netto di altri possibili contributi. Le relative realizzazioni dovranno essere messe in opera (inizio dei lavori) entro 6 anni dalla nascita del nuovo Comune. Tale termine potrà essere da noi prorogato per fondati motivi, dietro istanza del nuovo Municipio. Contestualmente al primo piano finanziario, il nuovo Municipio ci presenterà per approvazione un piano delle opere che indichi gli investimenti per i quali intende far capo al suddetto aiuto con un'indicazione temporale della loro realizzazione. Il versamento avverrà dietro presentazione della liquidazione. Potranno essere versati degli acconti previa presentazione dei giustificativi dei pagamenti avvenuti.

4. Contributo agli investimenti LPI

Al nuovo Comune è riconosciuto un importo di fr. 1,0 mio quale aiuto gli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI, destinato prevalentemente a investimenti di carattere obbligatorio/infrastrutturale, da individuare dal nuovo Comune e sottoporre preventivamente alla Commissione per la perequazione finanziaria intercomunale. La suddivisione dell'aiuto deve rispettare il massimo del 90% del costo netto per la singola opera, come previsto dall'art. 14 cpv. 4 LPI.

Le misure qui descritte sono condizionate all'aggregazione di tutti e quattro i Comuni facenti parte del progetto; in caso di aggregazione parziale gli aiuti verranno ridiscussi e ridefiniti. Questi impegni mantengono la loro validità sino all'approvazione del messaggio sul progetto di aggregazione, ma al massimo fino al 31 dicembre 2022.

... omissis...

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:
Norman Gobbi

Il Cancelliere:
Arnoldo Coduri

Risoluzione governativa

Risoluzione n. 3370 del 30 giugno 2021
in merito all'aggregazione dei comuni di Bodio, Giornico, Personico
e Pollegio;
...omissis...

risolve:

1. Ai sensi dell'art. 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr), accogliamo la proposta della Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio e autorizziamo il Dipartimento delle istituzioni a perfezionare la procedura di cui agli articoli 6-9 della LAggr, in particolare a redigere e a trasmettere il nostro Rapporto alla Cittadinanza.

2. Richiamiamo i sostegni cantonali all'aggregazione dei quattro comuni e le relative condizioni formalizzati con risoluzione governativa n. 5056 del 7 ottobre 2020. In caso di aggregazione parziale gli aiuti verranno ridiscussi e ridefiniti.

3. La votazione consultiva si terrà domenica **13 febbraio 2022**.

... omissis...

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:
Arnoldo Coduri

Le aggregazioni in Ticino dal 2001 ad oggi (da 245 a 106 comuni)

Nuovi comuni	Numero di comuni coinvolti	Nuovi comuni	Numero di comuni coinvolti
Capriasca	6	Mendrisio (bis)	6
Isorno	3	Centovalli	3
Maggia	7	Gambarogno	9
Lavizzara	6	Monteceneri	5
Acquarossa	9	Serravalle	3
Mendrisio	2	Collina d'Oro (bis)	2
Lugano	9	Faido (bis)	8
Collina d'Oro	3	Lugano (ter)	8
Bioggio	3	Mendrisio (ter)	4
Castel San Pietro	3	Terre di Pedemonte	3
Cevio	3	Faido (ter)	2
Blenio	5	Onsernone	5
Cadenazzo	2	Riviera	4
Alto Malcantone	5	Bellinzona	13
Faido	4	Verzasca	5+2 territori
Breggia	6	Tresa	4
Cugnasco-Gerra	2	Val Mara (costituzione 10 aprile 2022)	3
Avegno Gordevio	2		
Bioggio (bis)	2		
Capriasca (bis)	4		
Lugano (bis)	4		





**Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino**

Dipartimento delle istituzioni